



Tegna, 18 febbraio 2022  
Ris. Mun. 7/2022

## MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 2/2022

### ADOZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE DELIMITAZIONE DELLO SPAZIO RISERVATO ALLE ACQUE

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

#### Considerazioni introduttive

In base alla Legge federale sulla protezione delle acque e la relativa Ordinanza di applicazione i Cantoni devono delimitare lo spazio riservato ai corsi d'acqua.

Lo spazio riservato ai corsi d'acqua ha questo scopo:

- garantisce l'area sufficiente affinché vi sia un normale flusso dell'acqua e del trasporto dei detriti in caso di eventi alluvionali;
- garantisce gli spazi vitali per gli animali, la vegetazione e in particolare modo permette di strutturare un reticolo ecologico;
- garantisce le superfici per iniziative di riqualifica naturalistica e paesaggistica a tutto beneficio della qualità di vita del cittadino.

Attraverso la determinazione dello spazio riservato al corso d'acqua (SRA) si rafforzano le misure pianificatorie a salvaguardia della molteplice funzione dei corsi d'acqua. D'altra parte è innegabile che eventi meteorologici sempre più estremi che abbiamo potuto vivere recentemente hanno evidenziato la necessità di porre una particolare cura ai corsi d'acqua e questo per evitare danni alle persone e alle cose. Importante resta in ogni caso il ruolo naturalistico dei corsi d'acqua poiché garantiscono il reticolo ecologico a tutto favore della biodiversità.

La molteplice narrativa, studi specialistici e documenti giuridici in materia di protezione delle acque evidenziano come l'approccio alla gestione dei corsi d'acqua sia mutata in modo importante. Infatti se a suo tempo si privilegiavano opere di arginatura che permettessero un controllo delle dinamiche dei fiumi è ormai acquisito che ai corsi d'acqua vanno restituiti gli spazi necessari affinché possano svilupparsi nell'ambito di una loro dinamica naturale. Esempi a tale riguardo sono ormai frequenti come, ad esempio, è previsto puntualmente lungo il Ticino in corrispondenza del Piano di Magadino.

Per questo tipo di progetti la Confederazione e il Cantone mettono a disposizione importanti risorse finanziarie per attivare e realizzare progetti di valorizzazione dei corsi d'acqua. A tale riguardo il Cantone ha elaborato diversi approfondimenti distinguendo i corsi d'acqua che potenzialmente hanno importanti potenzialità di valorizzazione rispetto ai corsi d'acqua in buona parte compromessi e che hanno perso la loro naturalità e difficilmente rivalorizzabili.

La delimitazione dello spazio riservato ai corsi d'acqua resta comunque l'atto giuridico prioritario ed oggetto della variante che vi sottoponiamo per adozione.

Va ricordato che la Confederazione aveva già emanato una direttiva in merito nel lontano 2001 ma pochi Comuni avevano adeguato il Piano regolatore a queste esigenze. Il Piano regolatore di Cavigliano aveva recepito già allora questa esigenza. Per la Sezione di Verscio, nell'ambito di alcune varianti adottate nel 2018 era già stata considerata la direttiva cantonale del 2015.

Pag. 1/6



Con la pubblicazione da parte del Dipartimento del Territorio della linea guida nel settembre 2015 che impone precisi termini temporali per l'adeguamento del Piano regolatore, si è quindi posta la necessità di aggiornare le fasce di rispetto dai corsi d'acqua

### **Lo studio di base**

L'elaborazione dello spazio riservato ai corsi d'acqua necessita di competenze nel settore della natura. In tal senso il Municipio ha assegnato allo studio Ecocontrol di Locarno un mandato specialistico per la definizione dello spazio riservato ai corsi d'acqua.

Lo studio specialistico ha verificato tutti i corsi d'acqua. Conseguentemente alle richieste del Dipartimento del Territorio, in sede di esame preliminare, sono poi stati considerati anche le parti di riali intubati.

Non è evidentemente possibile in questa sede entrare nel dettaglio dello studio specialistico che comunque è allegato alla documentazione pianificatoria parte integrante del presente messaggio. In questa sede ci si limita a richiamare i criteri considerati per la delimitazione dello spazio riservato ai corsi d'acqua:

### Corsi d'acqua interessati

Sono considerati tutti i corsi d'acqua a cielo aperto in zona edificabile e fuori zona edificabile fatta eccezione per le tratte nelle aree forestali. Per quanto riguarda la Melezza e la Maggia la dimensione dello spazio riservato ai corsi d'acqua è stata allestita direttamente dal Dipartimento del Territorio.

Sono pure considerati i corsi d'acqua intubati e per i quali non presentano ormai più potenzialità di riapertura come, ad esempio, quelli che attraversano i nuclei storici.

### Parametri considerati

In linea generale lo spazio riservato ai corsi d'acqua considera la larghezza delle rive naturali e la larghezza dell'alveo. In situazioni particolari la fascia risultante da questo calcolo può essere disassata rispetto al tracciato del corso d'acqua. Nel caso in cui il corso d'acqua fosse interessato da un comprovato pericolo di alluvionamento lo spazio di rispetto dovrà comprendere l'area corrispondente al pericolo.

Nel caso della Melezza e della Maggia il Dipartimento del Territorio ha considerato anche le zone golenali di importanza cantonale. A tal proposito, anche sulla base della segnalazione di un cittadino, si è potuto verificare che le zone golenali di importanza cantonale non hanno ancora una validità giuridica il che ha comportato delle modifiche ai limiti rispetto a quanto elaborato dal Dipartimento del Territorio in particolare nei casi in cui lo spazio riservato ai corsi d'acqua si sovrapponeva alla zona edificabile.

Ai corsi d'acqua intubati viene applicata una distanza tecnica il cui scopo è più di natura pratica nell'ambito di interventi edilizi nelle adiacenze.

### **Gli aspetti di ordine pianificatorio**

In generale all'interno dello spazio riservato ai corsi d'acqua sarebbe ammessa la realizzazione esclusivamente di impianti d'interesse pubblico e che non possono essere costruiti in altro luogo. Lo spazio riservato ai corsi d'acqua si sovrappone alla destinazione di zona stabilita dal Piano regolatore. Di conseguenza ne deriva che questo spazio non comporta ad esempio una perdita di superficie edificabile, i relativi potenziali edificatori stabiliti dagli indici possono essere utilizzati. Ad una attenta verifica si può evidenziare come non esistano casi in cui lo spazio riservato ai corsi d'acqua limita le possibilità edificatorie.



Nelle zone densamente edificate come ad esempio nei nuclei storici, l'autorità può autorizzare deroghe per impianti conformi alla destinazione della zona, purché non vi si oppongano interessi preponderanti. Il mantenimento nello spazio riservato alle acque di costruzioni ed impianti legalmente autorizzati e utilizzabili in base alla loro destinazione è di principio garantito. Per le costruzioni e le installazioni situate in zona edificabile, il rinnovamento, la trasformazione, sono di regola possibili.

## La variante al Piano regolatore

### Variante grafica

Nel Piano regolatore delle singole Sezioni viene riportato graficamente lo spazio riservato ai corsi d'acqua come pure l'arretramento tecnico dai riali intubati che non presentano potenzialità di valorizzazione e quindi di riapertura a cielo aperto.

### Norme di attuazione

Il nuovo articolo che in fase di adozione sarà integrato nelle norme di attuazione dei Piani regolatori delle singole Sezioni avrà questo tenore:

### Art. xy - Spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA)

#### **Definizione**

*Per garantire la protezione contro le piene, le funzioni ecologiche e la fruibilità pubblica delle acque di superficie, è definito lo spazio riservato alle acque per tutti i corsi d'acqua superficiali ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC, art. 36a) e dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAC, art.41a) del 28 ottobre 1998.*

#### **Disposizioni e misure**

*L'utilizzo e lo sfruttamento estensivo dello spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA) è disciplinato secondo l'art. 41c dell'OPAC.*

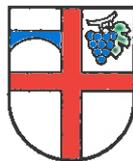
*Nello spazio riservato ai corsi d'acqua (SRA) è consentito realizzare esclusivamente impianti ad ubicazione vincolata e d'interesse pubblico, come percorsi pedonali e sentieri, centrali idroelettriche ad acqua fluente o ponti.*

*Nello spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA) sono vietate le modifiche della morfologia del terreno, se non per opere di rinaturazione e l'utilizzo di concimi o prodotti fitosanitari.*

*Deroghe per la realizzazione di opere di cinta sono concesse a titolo precario sentito il preavviso dell'Autorità cantonale. In tal caso la cinta dovrà essere di carattere leggero, infissa in modo naturale nel terreno e dovrà essere facilmente rimovibile.*

*Lo spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA) si sovrappone alle destinazioni di utilizzazione definite dal piano delle zone. Le quantità edificatorie (indici) delle aree edificabili interessate dallo (SRCA) possono essere computate ai fini dello sfruttamento della porzione residua del fondo.*

*Gli impianti esistenti, realizzati in conformità con le vigenti disposizioni e utilizzabili conformemente alla loro destinazione situati entro lo spazio riservato alle acque, sono per principio protetti nella propria situazione di fatto. In particolare, per le costruzioni e le installazioni esistenti sono ammessi il rinnovamento, la trasformazione.*



*In queste zone le autorità comunali e cantonali possono promuovere interventi di ripristino e di valorizzazione al fine di migliorare le funzioni idrauliche, il valore ecologico, la qualità paesaggistica e la fruibilità pubblica delle acque e delle zone circostanti.*

*Per le tratte intubate senza potenziale per essere rimesse a cielo aperto deve essere mantenuta per ragioni tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria una distanza tecnica di arretramento di 4 metri lineari dal bordo esterno del canale interrato. La costruzione di nuovi edifici/manufatti sopra corsi d'acqua intubati è vietata.*

#### ➤ Osservazioni

La norma definisce lo scopo dello spazio riservato ai corsi d'acqua e le opere ammesse all'interno di questa fascia.

#### **L'esame preliminare**

In data 23 marzo 2021 il Dipartimento del Territorio ha redatto l'esame preliminare sulla proposta di variante che risulta sostanzialmente positivo. Il Dipartimento ha richiesto degli affinamenti in particolare per quanto riguarda alcuni tratti intubati che non presentano potenzialità di ripristino a cielo aperto. Il Dipartimento chiede inoltre che la delimitazione dello SRA consideri anche i pericoli di alluvionamento e questo in relazione al fatto che l'Ordinanza federale precisa la fascia di rispetto dai corsi d'acqua abbia anche una funzione pianificatoria quale misura di prevenzione delle piene.

Sono state inoltre richieste alcune modifiche alla norma di attuazione in particolare l'introduzione della distanza tecnica verso le tratte di corsi d'acqua intubati. In particolare il Dipartimento del Territorio non condivide che all'interno dello SRA siano ammessi ampliamenti di edifici esistenti e la loro sostituzione.

Lo studio specialistico, al quale si rimanda, ha analizzato le richieste dipartimentali. In particolare sono stati ripresi dall'Ufficio dei corsi d'acqua i piani delle zone di pericolo di alluvionamento che hanno comportato degli aggiornamenti delle SRA senza conseguenze sulle possibilità edificatorie dei fondi.

Le norme di attuazione sono state adeguate in relazione all'inserimento dell'arretramento tecnico dai corsi d'acqua intubati che non presentano potenzialità di riqualifica e rivitalizzazione naturalistica.

Nel merito delle possibilità edificatorie all'interno della SRA la possibilità di ampliamento e la ricostruzione di edifici esistenti all'interno dello SRA non è effettivamente ammesso dal diritto federale.

Ad una attenta verifica delle proposte si è potuto rilevare che i casi in cui vi sono edifici completamente all'interno dello SRA sono praticamente assenti. Va in effetti ricordato che prima dell'entrata in vigore dell'Ordinanza Federale (OPAc) le distanze dai corsi d'acqua erano stabilite dalla Legge edilizia cantonale. Non si rilevano casi particolarmente problematici, per cui lo SRA comporti l'inedificabilità del fondo. Non va comunque dimenticato che i casi particolari sono evidentemente da valutare preventivamente con l'Ufficio cantonale dei corsi d'acqua.

#### **Il deposito atti**

Il progetto di variante è stato esposto per informazioni pubblica dal 13 ottobre 2021 al 12 novembre 2021. Durante il periodo di esposizione è pervenuta una sola osservazione alla quale è stata data puntuale risposta.



In conclusione, richiamato quanto precede il Municipio invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È adottata la variante al Piano regolatore della Sezione di Tegna, Verscio e Cavigliano concernente la delimitazione dello spazio riservato ai corsi in base ai seguenti atti:

- variante piano delle zone
  - modifica delle norme di attuazione:
    - Sezione di Tegna - art. 20bis nuovo
    - Sezione di Verscio - art. 20 bis nuovo
    - Sezione di Cavigliano - art. 20bis in vigore abrogato art. 20bis nuovo
- del seguente tenore:

**Art. 20bis - Spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA)**

**Definizione**

**Per garantire la protezione contro le piene, le funzioni ecologiche e la fruibilità pubblica delle acque di superficie, è definito lo spazio riservato alle acque per tutti i corsi d'acqua superficiali ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC, art. 36a) e dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAC, art.41a) del 28 ottobre 1998.**

**Disposizioni e misure**

**L'utilizzo e lo sfruttamento estensivo dello spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA) è disciplinato secondo l'art. 41c dell'OPAC.**

**Nello spazio riservato ai corsi d'acqua (SRA) è consentito realizzare esclusivamente impianti ad ubicazione vincolata e d'interesse pubblico, come percorsi pedonali e sentieri, centrali idroelettriche ad acqua fluente o ponti.**

**Nello spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA) sono vietate le modifiche della morfologia del terreno, se non per opere di rinaturazione e l'utilizzo di concimi o prodotti fitosanitari.**

**Deroghe per la realizzazione di opere di cinta sono concesse a titolo precario sentito il preavviso dell'Autorità cantonale. In tal caso la cinta dovrà essere di carattere leggero, infissa in modo naturale nel terreno e dovrà essere facilmente rimovibile.**

**Lo spazio riservato ai corsi d'acqua (SRCA) si sovrappone alle destinazioni di utilizzazione definite dal piano delle zone. Le quantità edificatorie (Indici) delle aree edificabili interessate dallo (SRCA) possono essere computate ai fini dello sfruttamento della porzione residua del fondo.**

**Gli impianti esistenti, realizzati in conformità con le vigenti disposizioni e utilizzabili conformemente alla loro destinazione situati entro lo spazio riservato alle acque, sono per principio protetti nella propria situazione di fatto. In particolare per le costruzioni e le installazioni esistenti sono ammessi il rinnovamento, la trasformazione.**

**In queste zone le autorità comunali e cantonali possono promuovere interventi di ripristino e di valorizzazione al fine di migliorare le funzioni idrauliche, il valore ecologico, la qualità paesaggistica e la fruibilità pubblica delle acque e delle zone circostanti.**



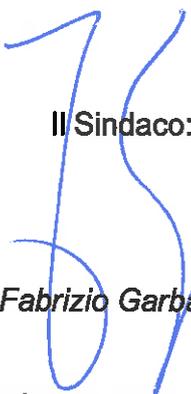
**Per le tratte intubate senza potenziale per essere rimesse a cielo aperto deve essere mantenuta per ragioni tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria una distanza tecnica di arretramento di 4 metri lineari dal bordo esterno del canale interrato.**

**La costruzione di nuovi edifici/manufatti sopra corsi d'acqua intubati è vietata.**

- relazione di pianificazione e norme di attuazione.

2. È dato scarico al Municipio per la procedura di pubblicazione e la richiesta di approvazione al Consiglio di Stato ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale.

Con ossequio.

Per il Municipio:  
Il Sindaco:  Il Segretario:   
  
Fabrizio Garbani Nerini Guido Luminati

L'incarto completo è depositato in Cancelleria per consultazione e verrà messo a disposizione delle Commissioni preposte all'esame del presente Messaggio municipale.

Il presente messaggio è demandato:

- alla Commissione Piano Regolatore (art. 28 ROC)
- alla Commissione Legislazione e Petizioni (art. 26 ROC)